

2018: rinnoviamo le opportunità



Parte all'insegna del rinnovato impegno di "L'Otto mensilmente" questo nuovo anno, che si preannuncia, come quelli passati, denso di sfide, per chi accetta di affrontarle con l'obiettivo di renderle, ove possibile, opportunità, anzi: "pari opportunità".

Rientra in questo ambito l'informativa su tematiche di interesse lavorativo, ma anche più generale, che possa essere di supporto tanto ai colleghi quanto alle loro famiglie (o conoscenti), affinché abbiano modo di conoscere, attivare, utilizzare le diverse opportunità/providenze normativamente previste, concretizzando la visione solidaristica e collettiva dell'agire sindacale.

Di seguito, quindi, una sintesi delle maggiori misure introdotte o confermate dal Governo per il 2018, da integrare con le migliori date dalla contrattazione, soprattutto di secondo livello, in materia di salario di produttività, welfare e conciliazione tempi di vita e di lavoro.

Per tutti gli approfondimenti del caso si rinvia alla consulenza dei delegati aziendali nonché dei CAF CISL e INAS CISL (la cui assistenza ed operatività è gratuita per gli iscritti) oltre che alla consultazione delle specifiche pubblicazioni del Coordinamento Nazionale Politiche di Parità e di Genere della FIRST CISL (vedi [Fattore tempo](#) e [Sei Capace](#))

REI: Reddito d'inclusione

Si tratta di una misura permanente di contrasto alla povertà. Consiste in un beneficio economico fino a 187,5 euro mensili nel caso di componente unico della famiglia e un tetto di 485 euro al mese nel caso di

famiglia in difficoltà con almeno 5 persone, prevedendo specifico progetto per aiutare i destinatari ad uscire dallo stato di bisogno.

Il REI è riservato ai nuclei familiari con reddito Isee entro i 6.000 euro annui e un valore del patrimonio immobiliare, diverso dalla casa di abitazione, non superiore a 20.000 euro.

Fino al 30/6/2018 è destinato alle sole famiglie nelle quali presente almeno un minore, o una donna in stato di gravidanza accertata, o disabili, o disoccupati di età superiore a 55 anni. Da luglio 2018 è previsto un ampliamento della platea.

Il sussidio è compatibile con un'attività lavorativa (entro i requisiti economici) ma non con eventuali ammortizzatori sociali per disoccupazione (es. Naspi).

Le domande vanno presentate ai Comuni, o alle strutture dagli stessi individuate, che dovranno trasmetterle entro 15 giorni all'Inps, il quale, verificati i requisiti, potrà riconoscere il sostegno previa sottoscrizione del beneficiario del progetto personalizzato predisposto con il supporto dei servizi sociali del Comune, che operano in rete con gli altri servizi territoriali come Asl, scuole, centri per l'impiego ecc. Il reddito viene erogato per 12 mensilità all'anno, per massimo 18 mesi.

Una eventuale nuova richiesta potrà essere presentata trascorso 6 mesi dall'ultima erogazione. Per l'accredito dell'importo spettante si potrà usare una Carta di pagamento elettronica (Carta Rei), simile a una prepagata, che potrà essere usata anche per fare prelievi di contanti fino a metà dell'importo.

Bonus mamma domani

Si tratta di un assegno di 800 euro erogato una sola volta e riconosciuto per i nati dal 1° gennaio 2017 alle mamme che ne facciano richiesta, senza obbligo di rientrare in determinate fasce di reddito ISEE. La domanda va presentata dal settimo mese di gravidanza.

Il bonus può essere erogato in diversi modi: bonifico domiciliato, accredito sul conto corrente, sul libretto postale, oppure carta prepagata con iban. Per maggiori informazioni si veda anche [FIRSTER Informa n. 101](#).

Bonus bebè 2018

È un contributo economico, confermato per il solo 2018, che lo Stato eroga, attraverso l'Inps, a sostegno delle famiglie con un reddito basso, in base a limiti ISEE.

L'importo è pari ad 80 euro al mese (per massimo 960 euro annui) per chi ha un reddito inferiore ai 25.000 euro e di 160 euro (per un massimo di 1920 euro annui) per i redditi inferiori ai 7000 euro annui.

Voucher baby sitter ed asilo nido

Possono accedere al voucher baby sitter ed al contributo per l'asilo nido le mamme che rientrano al lavoro rinunciando alla fruizione del congedo parentale.

Importo previsto: 600 euro mensili, riconosciuti per un massimo di 6 mesi (3 per le lavoratrici autonome e per le libere professioniste iscritte alla Gestione separata dell'Inps). Per le lavoratrici part time i contributi per l'asilo nido sono calcolati in base all'orario di lavoro.

Il contributo per l'asilo nido viene erogato dall'Inps direttamente alla struttura (tra quelle accreditate INPS) scelta dalla mamma. I voucher per il pagamento del servizio di babysitter, anche prestato da propri parenti - ad esclusione del padre del bambino-, vanno utilizzati entro la data di scadenza e non oltre 120 giorni dall'accoglimento della domanda, che va presentata entro 11 mesi dal termine della maternità obbligatoria.

Bonus nido 2018

Da non confondere con il precedente contributo per asilo nido.

Si tratta di un sostegno della misura di 1.000 euro all'anno, erogati tramite voucher per 11 mensilità (circa 91 euro al mese) per i primi tre anni di età del bimbo iscritto ad un asilo o in caso di assistenza domiciliare dello stesso per impossibilità di frequenza del nido dovuta a gravi patologie.

Il bonus non è cumulabile con i voucher babysitter e asilo nido. Per maggiori informazioni si veda anche [FIRSTER Informa n. 103](#).

Assegno maternità di Stato (INPS)

Spetta a madri e padri che lavorano o siano in condizione di lavoro precaria o senza lavoro, ma in base a determinate condizioni e requisiti contributivi.

L'importo è di circa 2000 euro (da attendere la rivalutazione ISTAT per il 2018). La domanda va fatta all'INPS entro 6 mesi dalla nascita (o ingresso in famiglia del figlio in caso di adozione/affidamento).

Assegno maternità dei Comuni

Viene erogato dall'Inps per conto del Comune di residenza delle mamme casalinghe o disoccupate.

Spetta in base a valore ISEE determinato annualmente e per il 2018 ammonta a complessivi 1713 euro. La domanda va fatta al proprio Comune entro 6 mesi dalla nascita (o ingresso in famiglia in caso di adozione/affidamento).

Sia l'assegno INPS sia l'assegno del Comune possono essere richiesti per ogni figlio, e non sono tra loro cumulabili e non possono essere usufruiti se si è utilizzato il congedo parentale. Sono invece compatibili con bonus bebè, voucher babysitter e contributo asilo, bonus mamma domani

NB. Tutte le domande relative alle provvidenze di cui sopra, possono essere trasmesse all'INPS

- Tramite Patronato INAS CISL (servizio gratuito per gli iscritti CISL)
- Attraverso il sito dell'Inps, accedendo con le proprie credenziali nella sezione dedicata alle prestazioni a sostegno del reddito
- Per via telefonica attraverso Contact center al numero verde 803.164 o 06.164.164

Al fine dell'accredito dei vari bonus, alcune domande richiedono di fornire i dati necessari tramite il [modello SR163](#).

Bonus 80 euro (cd "Renzi") 2018

Viene aumentata la soglia reddituale per l'accesso al diritto: da 24.000 a 24.600 euro.

Agevolazioni fiscali per studenti con DSA

Prevista detrazione del 19% per le spese sostenute in relazione a tale casistica in favore di minori o maggiorenni fino al completamento della scuola secondaria di secondo grado.

Bonus abbonamenti trasporto pubblico

Reintrodotta la detrazione del 19% per le spese, fino a massimo 250 euro, relative ad acquisto abbonamento trasporto pubblico locale, regionale, interregionale.

Le somme rimborsate o sostenute dal datore di lavoro per l'acquisto dei titoli di viaggio del dipendente e dei familiari non concorrono a formare il reddito.

